

## MAPPATURA DEL RISCHIO 2019

### SCHEDA 5 - Progettazione della gara procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria

DENOMINAZIONE STRUTTURA	PROCESSO O TIPO DI ATTIVITA'	DESCRIZIONE DEL POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO <i>(elevato-medio-ridotto)</i>	MISURE DA ADOTTARE IN FUNZIONE ANTICORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p style="text-align: center;"><b>Area 3:</b></p> <p style="text-align: center;">PROVVEDITO RATO E PATRIMONIO</p> <p style="text-align: center;">Nonché</p> <p style="text-align: center;">Aree e/o Presidi territoriali appositamente delegati e/o autorizzati</p>	<p style="text-align: center;">Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, nell'ambito dell'Area di rischio contratti pubblici – <b>Fase di progettazione della gara:</b> con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Premessa</b></p> <p>Fermo restando quanto disposto dall'articolo 37, del D.lgs 50 del 2016 e s.i.m, in materia di aggregazione e centralizzazione degli appalti, e salvo restando il conseguimento della qualificazione ai sensi dell'articolo 38, comma 5 e ferme per tali ipotesi la responsabilità per le sole attività ad esso direttamente imputabili, ai sensi dell'articolo 37, commi 9 e 10, del medesimo D.lgs 50 del 2016 e s.i.m, DiSCo procede alla progettazione della gara con riferimento agli acquisti di beni, servizi, forniture e/o lavori, ad esso consentiti.</p> <p>Fatto salvo quanto specificato in merito ai “Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, nell'ambito dell'Area di rischio contratti pubblici –FASE DI PROGETTAZIONE DELLA GARA”, per quanto riguarda la “FASE DI PROGETTAZIONE DELLA GARA: Con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria” allo scopo di prevenire il rischio di corruzione inteso nella accezione di cui al presente Piano nonché allo scopo di instaurare “buone pratiche” amministrative standardizzate, volte a garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, cosicché la sua attività sia rivolta all'esclusivo perseguimento dei fini determinati dalla legge e retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, si adottano le misure di prevenzione di seguito indicate, con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria, cui gli uffici preposti, nel rispetto dei tempi previsti dal presente Piano devono attenersi.</p>	<p><b>ELEVATO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Misure di prevenzione</b></p> <p>Allo scopo di prevenire il rischio di corruzione inteso nella accezione di “maladministration” di cui al presente Piano nonché allo scopo di instaurare “buone pratiche” amministrative standardizzate, volte a garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, cosicché la sua attività sia rivolta all'esclusivo perseguimento dei fini determinati dalla legge e retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, si adottano le misure di prevenzione di seguito indicate, con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria cui gli uffici preposti, nel rispetto dei tempi previsti dal presente Piano devono attenersi alle prescrizioni di seguito indicate:</p> <p>a) per l'acquisizione di Beni e/o Servizi sotto soglia il Responsabile Unico del Procedimento, procede nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida ANAC, nel tempo vigenti;</p> <p>b) per l'esecuzione di lavori sotto soglia il Responsabile Unico del Procedimento, procede nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida ANAC, nel tempo vigenti;</p> <p>c) in coerenza con quanto disposto dall'articolo 29, del D.lgs n. 50 del 2016 e in adempimento a quanto disposto dall'articolo 37, Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.i.m., (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), l'Ufficio competente, provvede ai relativi obblighi di pubblicità legale di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo 37.</p> <p>In coerenza con quanto disposto dalla</p>	

				<p>Determinazione ANAC n° 12/2015, e successive modificazioni. Ai fini della massima trasparenza e pubblicità, provvede a pubblicare sul sito istituzionale di DiSCo (Laziodisco.it) le date delle sedute pubbliche di gara;</p> <p>d) allo scopo di verificare il rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante ove presenti e/o individuati sulla base di indagini di mercato o manifestazione di interesse, nella determinazione a contrarre viene dato atto del rispetto di tale principio e/o dei motivi per cui tale principio non sia stato rispettato;</p> <p>e) l'Area 3 di DiSCo, tenuto conto dei fabbisogni quali risultanti dalla programmazione, provvede alla puntuale verifica della possibilità di accorpate le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei.</p> <p>f) L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, del D.lgs n° 50 del 2016, avvengono nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 36, del medesimo D.lgs 50 del 2016 e s.i.m., nonché delle linee guida Anac ivi richiamate.</p>	
--	--	--	--	---	--

Le misure riportate nella presente scheda costituiscono una sintesi di quelle indicate nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Piano della Trasparenza 2019/2021. Ogni dirigente e/o dipendente di DiSCo è pertanto tenuto al rispetto delle misure e/o delle prescrizioni previste dal Piano medesimo.

Il Dirigente /Dipendente